

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-07-2019

NAZIONALE

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	15/07/2019	11	Maltempo, si contano i danni <i>Redazione</i>	3
LEGGO	15/07/2019	4	Perturbazioni in arrivo da Nord a Sud Rischio nubifragi. E torna anche la neve <i>Mario Landi</i>	4
MESSAGGERO	15/07/2019	9	Emergenza tombini e caditoie appalto congelato da tre anni <i>Lorenzo De Cicco</i>	5
MESSAGGERO	15/07/2019	10	Incendi in Sardegna e Toscana <i>Redazione</i>	7
SOLE 24 ORE	15/07/2019	20	Così le tariffe sbagliate inquinano i Comuni <i>Donato Nicolò Berardi Valle</i>	8
STAMPA	15/07/2019	16	Fiamme e panico tra Sardegna e Toscana Maltempo in arrivo <i>Nicola Pinna</i>	9
STAMPA	15/07/2019	55	Tempeste di rara violenza una lettera degli scienziati per fare chiarezza sul clima <i>Luca Mercalli</i>	10
tgcom24.mediaset.it	14/07/2019	1	Maltempo, allerta gialla in sei Regioni: ancora vento e grandine sulla costa adriatica <i>Redazione Tgcom24</i>	11
tgcom24.mediaset.it	14/07/2019	1	Maltempo in Nepal, alluvioni e frane: almeno 43 morti <i>Redazione Tgcom24</i>	12
tgcom24.mediaset.it	14/07/2019	1	Indonesia, forte scossa di terremoto di magnitudo 7.3 <i>Redazione Tgcom24</i>	13
meteoweb.eu	14/07/2019	1	Maltempo, devastazione in Nepal: 43 morti e 24 dispersi <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	14/07/2019	1	Uragano Barry declassato a tempesta tropicale, ma resta il timore delle inondazioni in Louisiana [FOTO] <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	14/07/2019	1	Terremoto, Domenica da incubo in Australia e Indonesia: 2 scosse violentissime, fuga dalle spiagge per l'allarme tsunami <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	14/07/2019	1	Forte scossa di terremoto nel cuore della Grecia [DATI e MAPPE] <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	14/07/2019	1	Piogge monsoniche in Nepal, India e Bangladesh: oltre 60 morti per frane e allagamenti <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	14/07/2019	1	Tempesta Barry negli USA, rischio inondazioni in Louisiana: Trump: "Prestate attenzione" <i>Redazione</i>	19
ansa.it	14/07/2019	1	Nepal: almeno 43 morti per maltempo - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	14/07/2019	1	Terremoto magnitudo 7.3 in Indonesia - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	14/07/2019	1	Maltempo: Coldiretti, piante sradicate e frutta flagellata - Mondo Agricolo <i>Redazione Ansa</i>	22
askanews.it	14/07/2019	1	Usa, tempesta Barry colpisce la Louisiana: rischio inondazioni <i>Redazione</i>	23
askanews.it	14/07/2019	1	Almeno 43 morti per i monsoni in India e Nepal: 24 dispersi <i>Redazione</i>	24
askanews.it	14/07/2019	1	Indonesia, forte terremoto di magnitudo 7,3 nelle isole Molucche <i>Redazione</i>	25
blitzquotidiano.it	14/07/2019	1	Terremoto in Australia magnitudo 6,6: epicentro in mare, nessun allarme tsunami <i>Redazione</i>	26
blitzquotidiano.it	14/07/2019	1	Indonesia, scossa di terremoto 7,3 in mare: nessun danno o vittime <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	14/07/2019	1	Indonesia, sismadi 7.0: Vittime <i>Redazione</i>	28
ilmattino.it	14/07/2019	1	Meteo, estate pazza. Vortice ciclonico in arrivo, tornerà a sorpresa anche la neve <i>Redazione</i>	29
quotidiano.net	14/07/2019	1	Terremoto in Indonesia, scossa di magnitudo 7.3 - Esteri <i>Quotidianonet</i>	30
repubblica.it	14/07/2019	1	Piogge monsoniche flagellano il Nepal, almeno 50 morti <i>Redazione</i>	31
corriere.it	13/07/2019	1	Maltempo Riviera, il bagnino di Cervia che ha battuto la tromba d'aria: La forza è la solidarietà <i>Giusi Fasano, Inviata</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-07-2019

corriere.it	14/07/2019	1	Maltempo al Nord: in arrivo temporali e neve sulle Alpi <i>Redazione</i>	34
ilgiornale.it	14/07/2019	1	Non solo animali esotici A rischio estinzione anche i cavalli del Namib <i>Redazione</i>	35
ilgiornale.it	14/07/2019	1	Questa è un'estate pazzo: tornerà anche la neve <i>Redazione</i>	36
ilmessaggero.it	14/07/2019	1	Rieti, una domenica da bollino verde per l'allerta sulle ondate di calore <i>Redazione</i>	37
ilmessaggero.it	14/07/2019	1	Terremoto in Indonesia di 7.0, paura tra la popolazione, si temono danni e vittime <i>Redazione</i>	38
ilmessaggero.it	14/07/2019	1	Meteo, estate pazzo. Vortice ciclonico in arrivo, tornerà a sorpresa anche la neve <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	14/07/2019	1	Terremoto Indonesia, persone fuggono dopo la scossa di 7.3 <i>Redazione</i>	40
lapresse.it	14/07/2019	1	Louisiana, la tempesta tropicale Barry devasta la costa: allagamenti e alberi caduti <i>Redazione</i>	41
rainews.it	14/07/2019	1	Maltempo, allerta gialla in 6 regioni <i>Redazione</i>	42
rainews.it	14/07/2019	1	Australia, sisma magnitudo 6.6 <i>Redazione</i>	43
rainews.it	14/07/2019	1	Maltempo: nuova perturbazione con vento e nubifragi, allerta gialla in 6 regioni <i>Redazione</i>	44
rainews.it	14/07/2019	1	India e Nepal, 43 morti per monsoni <i>Redazione</i>	45
statoquotidiano.it	14/07/2019	1	Meteo pazzo, Cia Puglia: "Danni anche alle strutture agricole" <i>Redazione</i>	46
agi.it	14/07/2019	1	Barry ora unatempete tropicale. Piogge fanno temere inondazioni in Louisiana <i>Redazione</i>	47
ilfattoquotidiano.it	15/07/2019	1	Da Torino a Siracusa, comuni dichiarano emergenza climatica. Emissioni, trasporti e verde pubblico: i piani di adattamento <i>Redazione</i>	48
italpress.com	14/07/2019	1	Incendio Playa, sopralluogo di Musumeci <i>Redazione</i>	50

Maltempo, si contano i danni

Anche in Puglia gravi conseguenze sia per le colture sia per le strutture agricole

[Redazione]

: I. IAI JJ. U. 1:IIJ IJd JI.!1. 4. 1Jli!. i. 4J Anche in Puglia gravi conseguenze sia per le colture sia per le strutture agricole. Piante sradicate, serre divelte, frutta flagellata (pesche, mele, uva e kiwi, ma anche meloni e pomodori), grano e mais stesi a terra sono il risultato dei temporali intensi accompagnati dalle grandinate che hanno colpito il territorio a macchia di leopardo. L'sos arriva dalla Coldiretti che ha aggiornato il dato sul numero di grandinate, in particolare: Nella prima metà del mese di luglio sull'Italia si sono abbattute in media più di 10 grandinate violente al giorno che hanno provocato pesanti danni nelle città e nelle campagne dove in questo momento i chicchi distruggono verdure, frutta e cereali prossimi alla raccolta mandando in fumo un intero anno di lavoro. A luglio sulla Penisola ci sono state anche 9 trombe d'aria. La Coldiretti di Foggia ha tracciato il bilancio della terza tromba d'aria sul Gargano in sette giorni, con epicentro a Manfredonia. Le grandinate e i nubifragi di sabato scorso hanno allagato le campagne, provocato smottamenti e strappato via interi campi di pomodori anche a Mattinata, San Marco in Lamis, San Nicandro, Vieste, Lesina e Vico del Gargano, con danni a macchia di leopardo tra il 30 e l'80% sulle colture di pomodori, zucche e ortaggi e su vigneti e uliveti. Si sta verificando una tendenza alla tropicalizzazione con costi per oltre 2 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. Anche la Cia fa i conti dei danni che hanno colpito non solo il Foggiano, ma tutta la Puglia: vigneti frustati da vento e acqua nel Barese, uliveti e alberi da frutto sferzati da vento e pioggia nel Leccese, nel Brindisino e nel Tarantino: Per l'agricoltura è un momento nero - afferma Raffaele Carrabba, presidente di CIA Puglia -. Le trombe d'aria e le nubi hanno danneggiato capannoni agricoli, sradicato alberi e strappato ortaggi e frutti dalle piante. Siamo preoccupati, anche perché non sembra esserci la giusta consapevolezza di quanto sta accadendo: le organizzazioni agricole e gli agricoltori stanno affrontando da soli un'emergenza infinita. I danni sono ingenti, con perdite pesanti per tutte le colture stagionali, ma non soltanto ai prodotti. Sono moltissimi i piccoli capannoni, rimesse, caseggiati rurali, stalle e strutture agricole più in generale che hanno subito danni, con lo scoperchiamento dei tetti, in alcuni casi l'abbattimento di muretti, recinzioni, cancelli. Le strutture dei vigneti hanno subito danni evidenti, come abbiamo ampiamente documentato, anche fotograficamente, attraverso le moltissime segnalazioni ricevute dai nostri associati. Danni sono segnalati anche alle strutture agrituristiche, ai lidi in diversi punti delle coste pugliesi. VITIGNO Danni anche nel Barese -tit_org-

Perturbazioni in arrivo da Nord a Sud Rischio nubifragi. E torna anche la neve

La Protezione (Me: previsti temporali e un brusco cal delle temperature

[Mario Landi]

Perturbazioni in arrivo da Nord a Sud rischio nubifragi. E torna anche la neve. La Protezione civile: previsti temporali e un brusco calo delle temperature. Mario Landi. Il maltempo prende in contropiede luglio. In arrivo un'insolita perturbazione estiva con nubifragi, forti temporali e anche neve sulle Alpi. A riferirlo è Andrea Vuolo di 3bmeteo.com sottolineando che un vortice ciclonico proveniente dall'Europa centrale causerà il transito di un'intensa perturbazione sull'Italia con forti piogge e un brusco calo delle temperature. Torna addirittura la neve sulle Alpi verso i 2.200 metri. Da domani ci sarà un miglioramento, ma da giovedì nuovi temporali dilagheranno al nord. Sulla base delle previsioni, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede anche rovesci e temporali su Valle d'Aosta, Emilia-Romagna e Toscana. Nel pomeriggio di oggi le temperature risulteranno intorno - o anche inferiori - ai 20 gradi tra Piemonte, Lombardia, Emilia e aree interne della Liguria. Al Sud prima parte di giornata ancora parzialmente soleggiata ma con tendenza al peggioramento e con temporali forti in Calabria la notte. Temperature in calo, massime tra 25 e 30. Non sono da escludere anche locali criticità di carattere idrogeologico, per precipitazioni intense e persistenti, in particolare sulla zona dell'Isola d'Elba e del Livornese, così come sulle zone pedemontane di Piemonte e Lombardia e sulle aree appenniniche della Liguria. E l'allarme si estende anche alle coltivazioni. Piante sradicate, serte divelte, frutta come pesche, mele, uva e kiwi, flagellata come anche meloni e pomodori; campi allagati, grano e mais stesi a terra sono il risultato dei temporali intensi accompagnati dalle grandinate che hanno colpito il territorio a macchia di leopardo. L'alert arriva dalla Coldiretti che ha aggiornato il dato sul numero di grandinate, in particolare: Nella prima metà del mese di luglio sull'Italia si sono abbattute in media più di 10 grandinate violente al giorno che hanno provocato pesanti danni nelle città e nelle campagne. -tit_org-

Emergenza tombini e caditoie appalto congelato da tre anni

[Lorenzo De Cicco]

Primo Piano Emergenza tombini e caditoie appalto congelato da tre anni. È fondi sono stanziati e tuttora inutilizzati. Fuga dalle responsabilità dei dirigenti. E basta un po' di pioggia per allagare la città che dovrebbero firmare i provvedimenti. LA ROMA Contrappasso della propaganda: ormai al primo scroscio di pioggia, quando strade e piazze dell'Urbe si trasformano in pericolose cloache perché nessuno stura i tombini, circola sempre in rete un vecchio tweet del Movimento 5 Stelle di Roma. Era il 2014 e gli stellati, dai banchi dall'opposizione, promettevano un'azione devastante per la pulizia dei tombini. Quando? Addirittura nei primi sei mesi con noi al governo di Roma. Invece sono passati tre anni e la manutenzione degli scolli il Campidoglio non l'ha mai assegnata. Tanto che i chiusini si intasano al primo acquazzone, come prima. Piove: gonfiate i gommoni, potrebbe twittare Virginia Raggi, come faceva il 14 settembre del 2015, se non fosse la sindaca di Roma. TUTTI I NODI È una storia di rimandi, svarioni amministrativi e fughe di responsabilità, che spiega bene la palude in cui ristagna la macchina burocratica del Campidoglio. Per sbrogliare la matassa degli errori e delle inefficienze, tocca riavvolgere il nastro imo al 21 ottobre 2016. Quel giorno, a una manciata di settimane dalla chiusura del Giubileo della Misericordia, col grosso degli appalti previsti mai affidati, la giunta di Virginia Raggi decide di varare corsa un nuovo piano di interventi. Formalmente per l'Anno Santo, in realtà per non perdere i fondi pubblici già stanziati. Nell'elenco inserisce due commesse pubbliche, una per la manutenzione ordinaria delle caditoie della grande viabilità e una per quella dei tombini nelle strade più piccole, gestite dai municipi. Due commesse che viaggiano in parallelo. Con lo stesso destino: non arrivare mai a conclusione, almeno fino a oggi. Anche se si tratterebbe di appalti banalissimi per qualsiasi Comune d'Italia. I soldi ci sono da tre anni. Quasi 5 milioni di euro, pronti. Inutilizzati. Tre milioni per i tombini delle grandi strade, più altri 1,8 milioni per le caditoie dei municipi. Scorrere il calendario aiuta a capire bene i tempi pachidermici dell'amministrazione. All'inizio la commessa per i tombini sparpagliati in tutti i quartieri era stata affidata a un ingegnere. Ma già a gennaio 2017, va via e lo rimpiazza un geometra. Tempo pochi mesi e interviene l'Autorità Anticorruzione, che spedisce in Campidoglio una carrellata di contestazioni: sviste contabili, vizi formali e sostanziali, errori nell'applicazione del codice degli appalti. Un disastro. Tanto che gli uffici sono stati costretti a riapprovare i quattro progetti esecutivi relativi a ciascun lotto, come ammettono nelle carte interne. E siamo a febbraio 2018, cioè un anno e mezzo dopo lo stanziamento dei fondi per un'operazione tutt'altro che complessa. L'AVVIO FORMALE Solo allora si riesce ad avviare formalmente la procedura. Per vederla pubblicata sul sito del Campidoglio tocca aspettare altri cinque mesi. Solo per arrivare all'apertura delle offerte tecniche ed economiche si arriva al dicembre 2018, cioè 26 mesi dopo la delibera della Raggi. Due anni solo per aprire le buste. Per questa commessa l'ultimo atto - un passaggio intermedio che annuncia una fase successiva - è del 3 marzo scorso. Da allora, il sito del Comune non ha più dato aggiornamenti. È andata perfino peggio all'altra commessa, quella per i tombini sulle grandi strade. Solo pochi mesi fa una dipendente (curiosità: fa di cognome Raggi anche lei), si è presa la briga di accettare l'incarico nella Commissione di gara. Era stata sorteggiata dopo l'ennesima defezione. Perché va raccontato anche questo: se gli appalti di Palazzo Senatorio procedono al rallentatore, oltre agli errori dei funzionari, c'è di mezzo anche la "fuga" dalle responsabilità di travet e dirigenti. In pochissimi, temendo cause o contestazioni erariali, se la sentono di fare il loro dovere, cioè di smistare gli appalti. Anche la commessa per i tombini ha registrato una successione di rinunce inverosimile. L'ELENCO Ecco: il presidente della commissione di gara, nominato il 24 ottobre 2018, il giorno dopo comunica: Sono impossibilitato. Il mese dopo dice lo stesso un altro dirigente. E il Comune a quel punto ammette: Non è stato possibile designare il presidente a causa della temporanea carenza di tecnici disponibili. A gennaio 2019 si tenta con la sorte: viene estratto un altro presidente di commissione, che subito si dichiara incompatibile. Fino a quando, alla fine, si è trovato un architetto e a fine maggio la commissione è stata nominata.

Quanto all'assegnazione e ai lavori, c'è ancora tempo. E pazienza per la pioggia. Lorenzo De Cicco RIPRODUZIONE RISERVATA VARATO UN PIANO DI INTERVENTI PER IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA DEL 2016, MA TUTTO È RIMASTO FERMO Allagamenti causati dalla scarsa manutenzione delle caditoie in viale Giulio Cesare a Roma foto FABIANO/TOIATI) I numeri 70.000 Le caditoie di Roma I chilometri di strade di Roma HI chilometri della grande viabilità 11 chilometri della viabilità dei municipi 5.500 4.700 800 -y

Incendi in Sardegna e Toscana

[Redazione]

al Da Sono 800 gli ettari distrutti dal fuoco in Sardegna (nella foto, Tortoli). Fiamme anche a Piombino e in Calabria. Oggi allerta maltempo: pioggia in Toscana, neve al Nord. Scuola, boom (li certificati ØÅ dislessici 177 mila ragazzi Ú=ÏÏ; - - -tit_org-

Così le tariffe sbagliate inquinano i Comuni

[Donato Nicolò Berardi Valle]

L'ANALISI Donato Berardi Nicolò Valle uno molti i Comuni che si accingono ad adottare la tariffa puntuale in luogo del tributo (Tari). La tariffa puntuale è tra gli strumenti indicati dalla Direttiva 853/2018 sull'economia circolare, perché in grado di veicolare segnali di prezzo coerenti con la gerarchia dei rifiuti, incarnare il principio chi inquina paga e favorire una più equa ripartizione dei costi tra le utenze. In effetti nel nostro Paese l'equità non è il pezzo forte: le imprese producono il 34% dei rifiuti urbani (assimilati) e sostengono il 50% dei costi di gestione. Così in molte regioni la tariffa puntuale si appresta a diventare realtà: in Emilia Romagna e nel Lazio dal 2020. Per riportare equità e offrire incentivi corretti non è tuttavia sufficiente misurare la sola quantità di rifiuto indifferenziato prodotto, come avallato dal Dm 20 aprile 2017, e ormai prassi in tutte le principali esperienze. Occorre un profondo ripensamento della tariffa. Un auspicio rivolto all'Autorità di regolazione (Arera) che come ribadito dal suo Presidente, Stefano Besseghini, nella recente Relazione al Parlamento si appresta a definire criteri con i quali accompagnare la transizione - su tutto il territorio nazionale da tassa a tariffa. Una tariffa avente natura di corrispettivo per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. I principali limiti della tariffa puntuale per come oggi applicata sono tre: 1) ove i costi della raccolta e del trattamento delle raccolte differenziate sono coperti da ricavi dei conferimenti di rifiuto indifferenziato non ci sono incentivi alla riduzione della produzione di rifiuto differenziato (perché dovrei comprare prodotti sfusi se i rifiuti da imballaggi non costano? O ancora, perché dovrei preferire il vuoto a rendere?). 2) laddove il costo del conferimento di rifiuto indifferenziato incide troppo poco sulla spesa (10-20%), non è incentivata la prevenzione della produzione di rifiuto (se producono tanto o poco pago uguale); al contrario dove il costo del conferimento di rifiuto indifferenziato incide molto sulla spesa (oltre il 50%) l'incentivo all'abbandono dei rifiuti o alla migrazione verso i cassonetti dei Comuni limitrofi è forte, o ancora il rifiuto indifferenziato ha più probabilità di finire nel contenitore "sbagliato", peggiorando la qualità delle raccolte differenziate. Se poi l'utenza non è domestica, un costo troppo elevato dell'indifferenziato può spingere ad affidarlo al libero mercato. 3) e cosa dire della parte fissa della tariffa, che incide fino al 90% nelle esperienze censite? È ancora basata su criteri presuntivi, datati e sganciati da come si formano i costi del servizio (i costi di spazzamento e lavaggio o i costi accertamento e riscossione come si conciliano con la produzione presunta di rifiuto?) La tariffa puntuale può essere uno strumento efficace ma occorre diffidare quando viene sbandierata come la soluzione per ridurre la produzione di rifiuto. È uno strumento in grado di sostenere le raccolte differenziate, soprattutto se riesce a veicolare segnali di prezzo coerenti con il costo di gestione delle singole frazioni, vetro, plastica, carta e cartone, eccetera. Alcune di queste, se di qualità, possono autosostenersi grazie ai ricavi della vendita, quando il mercato del riciclo li accoglie, o comunque se i costi della raccolta e del trattamento sono coperti dai consorzi di filiera. Senza questa riflessione con l'estensione delle raccolte differenziate e della tariffa puntuale è probabile che aumentino solo i rifiuti differenziati di bassa qualità, notoriamente liberi di circolare e affidati al mercato e che alla costruzione di impianti di incenerimento si finisca per preferire i roghi spontanei. La tariffa corrispettiva è una grande opportunità ma non risolve i problemi della gestione dei rifiuti.

Rè/Ricerche -tit_org-

Fiamme e panico tra Sardegna e Toscana Maltempo in arrivo

[Nicola Pinna]

MCOLAPINNA Non è bastato l'abbassamento notturno delle temperature. Perché il vento ha continuato a soffiare e le fiamme hanno proseguito la loro azione devastante nelle colline intorno a Tortolì, sulla costa orientale della Sardegna. All'alba gli uomini del Corpo forestale, supportati da tanti volontari, da elicotteri e canadair, hanno avuto ragione del fuoco. È tornata la calma, dopo una sabato di paura e fuga, ed è rimasta una gigantesca macchia nera: una distesa di carbone al posto della macchia mediterranea. Il fuoco, dicono i primi rilievi della Forestale, ha percorso 800 ettari e creato il panico tra migliaia di turisti. Perché le fiamme hanno lambito le spiagge e il fumo ha oscurato il cielo. La paura tra i bagnanti Fiamme e panico tra Sardegna e Toscana Maltempo arrivo Tra i bagnanti si è creato il panico e le squadre antincendio hanno dovuto fare un lavoro straordinario. anche dopo il tramonto. Ora gli investigatori del Corpo forestale lavorano per individuare i responsabili del grande rogo, ma almeno questa volta sembra che a scatenare la devastazione nel cuore dell'Ogliastra non sia stato un piano studiato a tavolino dai soliti piromani. A innescare la prima fiammata, a quanto pare, è stato un piccolo innesco all'interno di un terreno agricolo. Insomma, un'imprudenza che ha rischiato di provocare anche danni ben più gravi, perché nelle ore in cui il fuoco ha iniziato a correre quella zona dell'isola era affollata di bagnanti e in tanti hanno commesso l'errore di mettersi in macchina per fuggire e correndo il rischio di trovarsi in una trappola di fiamme e fumo. Gli altri roghi L'emergenza incendi ha interessato ieri anche l'Argentario, dove le fiamme hanno attraversato una vasta zona in località Cala Piccola, in provincia di Grosseto. Fiamme anche in Calabria, nel comune di Acquaro, al centro delle Preserre Vibonesi. Ad andare a fuoco una delle colline a ridosso del centro abitato. Le fiamme hanno in poco tempo divorato tutta la vegetazione dell'intero costone fino a lambire le abitazioni che, nel frattempo, sono state fatte sgomberare. Sicilia e Puglia fanno i conti dei danni dei roghi degli ultimi tre giorni. E mentre una parte d'Italia brucia, è in arrivo il maltempo nel Nord Ovest del Paese, in particolare in Liguria e in Piemonte. Forti piogge sono attese anche in Toscana. TNE -tit_org-

Tempeste di rara violenza una lettera degli scienziati per fare chiarezza sul clima

[Luca Mercalli]

LUNEDÌ CHE TEMPO FARÀ TEMPESTE DI RARA VIOLENZA UNA LETTERA DEGLI SCIENZIATI PER FARE CHIAREZZA SUL CLIMA intenso fronte temporalesco giunto ieri sera insisterà con forti piogge e nubifragi stamattina al Nord-Ovest, poi si sposterà verso il Sud con altri acquazzoni e sarà seguito da tramontana e schiarite più evidenti domani. L'instabilità tornerà ad accentuarsi con temporali mercoledì e giovedì al Centro-Nord, poi l'anticiclone nord-africano dovrebbe riportare tempo soleggiato e temperature oltre 30 nel weekend. L'atmosfera era tornata respirabile la scorsa settimana con l'arrivo di aria fresca dall'Europa centrale, a prezzo però di tempeste e grandinate di rara violenza. Il temporale di domenica sera 7 luglio a Venezia ha fatto notizia per aver messo in difficoltà una nave da crociera incautamente vicina alle rive, poi nella notte su lunedì un nubifragio ha investito la Versilia e il Pisano scaricando in due ore fino a 127 mm d'acqua ben 14.000 fulmini. Gli eventi più rovinosi sono però avvenuti nei due giorni successivi con le tempeste di vento che hanno devastato stabilimenti balneari e pinete martedì a Numana (Ancona) e mercoledì a Milano Marittima (Ravenna), qui per effetto di una tromba marina che ha toccato il litorale. Grandine di eccezionali dimensioni nel Riminese e sulla costa abruzzese con chicchi del diametro di circa 10 cm - tra i più grandi mai osservati in Italia - che hanno ferito una ventina di persone a Pescara, città peraltro allagata da una urban-flood. Mercoledì sera i fortunali hanno raggiunto anche la Puglia (un operaio morto nel crollo di una gru a Taranto), regione nuovamente colpita sabato da nubifragi che hanno inondato soprattutto Copertino, nel Leccese (69 mm d'acqua in un'ora e mezza). Temperature ancora roventi in Sicilia fino a mercoledì 10 luglio, giorno in cui Augusta ha registrato 44,0 di massima, primato per la città in almeno 18 anni di misure. Per contrastare la diffusione di false notizie sul clima trecento scienziati italiani del settore hanno sottoscritto la lettera!! riscaldamento globale è di origine antropica (ora aperta alle firme del pubblico su www.change.org), inviandola all'attenzione delle più alte cariche istituzionali italiane e dei quotidiani nazionali. L'iniziativa risponde a una petizione negazionista diffusa il mese scorso da alcuni docenti universitari (tuttavia non esperti in climatologia), i cui clamorosi errori sono stati commentati su www.climalteranti.it. LUCAMERCALLI -tit_org-

Maltempo, allerta gialla in sei Regioni: ancora vento e grandine sulla costa adriatica

[Redazione Tgcom24]

NUOVO PEGGIORAMENTO 14 luglio 2019 07:25 leggi dopo commenta In giornata è previsto un nuovo peggioramento delle condizioni meteo, in particolare sul Nord-Ovest del Paese. Attesi dal pomeriggio temporali, grandinate e forti raffiche di vento. Diramata l'allerta gialla in sei Regioni: Lombardia, Piemonte, Liguria, Abruzzo e Puglia. Si registra una vera e propria "psicosi grandine" sulla costa adriatica, con decine di macchine coperte da materassi al fine di scongiurare danni. Maltempo

Maltempo in Nepal, alluvioni e frane: almeno 43 morti

[Redazione Tgcom24]

DOPO I VIOLENTI TEMPORALI 14 luglio 2019 07:56 leggi dopo commenta Le alluvioni e le frane innescate dalle forti piogge abbattutesi sul Nepal hanno provocato la morte di almeno 43 persone negli ultimi giorni. La maggior parte delle vittime è stata registrata al confine con l'India. Almeno altre 24 persone risultano disperse, probabilmente travolte dai fiumi in piena o sepolte dai detriti. Strade e autostrade sono state bloccate in diverse zone del Paese. Nepal Maltempo Kathmandu

Indonesia, forte scossa di terremoto di magnitudo 7.3

[Redazione Tgcom24]

Colpita la provincia di Maluku settentrionale14 luglio 201912:10 leggi dopo commentaUna violenta scossa di terremoto di magnitudo 7.3 ha colpito l'Indonesia: il sisma è stato registrato a 102 km a nordest di Laiwui, nella provincia di Maluku Settentrionale, a una profondità di 10 km. Lo rende noto l'Istituto geofisico americano. Il sisma è stato registrato alle 11:43 circa ora italiana e circa 18 minuti più tardi è stato seguito da due altre scosse di magnitudo 5.2, sempre nella stessa zona e alla stessa profondità.indonesiaterremoto

Maltempo, devastazione in Nepal: 43 morti e 24 dispersi

Maltempo, disastro in Nepal: si temono altre ondate di piena, "preparatevi a scappare"

[Redazione]

Almeno 43 persone sono morte in Nepal da venerdì scorso ed altre 24 sono considerate disperse a causa del maltempo che si è abbattuto sul Paese provocando allagamenti e frane. Secondo quanto ha reso noto la polizia, tratti di strade ed autostrade sono bloccati in varie parti del Paese a causa di frane e tralicci per le telecomunicazioni sono stati abbattuti dai forti venti: finora 20 persone sono rimaste ferite e oltre 1.100 sono state tratte in salvo dalle zone inondate. Il maltempo dovrebbe continuare anche nei prossimi giorni e il Dipartimento di meteorologia ha invitato la popolazione a controllare i livelli dei fiumi e tenersi pronta ad abbandonare le proprie abitazioni in caso di esondazioni.

Uragano Barry declassato a tempesta tropicale, ma resta il timore delle inondazioni in Louisiana [FOTO]

Uragano Barry, giornata di ansia negli USA per la Louisiana: si temono devastanti inondazioni. Gli ultimi aggiornamenti

[Redazione]

Uragano per poche ore, la tempesta tropicale Barry continua a sferzare lo Stato della Louisiana, negli Stati Uniti, con forti piogge e venti. E adesso il timore è quello delle inondazioni. Barry, che per qualche ora è stato il primo uragano della stagione atlantica, si è indebolito in una tempesta tropicale quando sabato ha toccato terra, sulla costa della Louisiana, ma continua ad avere un forte impatto spostandosi verso Nord, nell'entroterra. Tutti i voli di arrivo e partenza a New Orleans sono stati cancellati, migliaia di persone sono state evacuate dalle loro case, decine di migliaia sono rimaste senza elettricità. Ma il sistema di protezione di New Orleans ha retto, anche se il sindaco della città LaToya Cantrell ora ammonisce: Non siamo ancora fuori pericolo. Anche il governatore della Louisiana, John Bel Edwards, ha previsto che la tempesta si intensificherà nell'arco delle prossime ore e che in molte zone continuerà a cadere una pioggia violenta: Non abbassare la guardia pensando che il peggio sia passato. Barry è ancora una tempesta pericolosa con un impatto che aumenterà solo di domenica, ha twittato il National Weather Service. Intanto è stato dichiarato lo stato di emergenza dal presidente Donald Trump e la Guardia nazionale è pronta ad agire, con 3.800 componenti mobilitati. Tutti i voli da e per l'aeroporto di New Orleans sono stati cancellati sabato e forse riprenderanno nella giornata di domenica. La Louisiana subì gli effetti dell'uragano Katrina nel 2005, che provocò oltre 1800 morti, in particolare proprio nella città di New Orleans. Da allora molte cose sono cambiate, è stato allestito un sistema di prevenzione e protezione dalle alluvioni, ma il ricordo di Katrina è ancora una ferita aperta. La situazione meteo in diretta negli Stati Uniti

Terremoto, Domenica da incubo in Australia e Indonesia: 2 scosse violentissime, fuga dalle spiagge per l'allarme tsunami

Paura per due forti scosse di terremoto in Australia e Indonesia: gente in fuga in entrambi i Paesi, gli aggiornamenti in diretta

[Redazione]

E una Domenica terribile nell'estremo Sud/Est del Mondo: due violente scosse di terremoto hanno colpito Australia e Indonesia. La prima, di magnitudo 6.6, alle 07:39 di stamattina (ora italiana) al largo della costa nord-occidentale australiana. epicentro è stato localizzato a 213km dalla città costiera di Brome. In Australia erano le 14:39, e la gente è impaurita fuggendo dalle proprie abitazioni. I sismologi locali hanno spiegato che è stato il terremoto più forte di sempre in questa zona: mai era stato documentato nella storia un evento di tale entità. I giornali locali già lo chiamano the record earthquake e mostrano le immagini dei danni nei supermercati e della gente in fuga. Molto più forte il terremoto che invece poco fa, alle 11:10 (ora italiana) ha colpito Indonesia orientale, con epicentro nelle Molucche e precisamente sull'isola di Halmahera, uno straordinario paradiso naturalistico. La scossa è stata di magnitudo 7.3 e la gente è scappata dalle coste verso le zone interne per paura di uno tsunami. Seguiranno aggiornamenti

LE ALTRE NOTIZIE DEL GIORNO DAL MONDO:Uragano Barry declassato a tempesta tropicale, ma resta il timore delle inondazioni in Louisiana [FOTO]USA, troppo caldo a New York: blackout manda in tilt Manhattan nello stesso giorno del grande buio del 1977 [FOTO]**LE ALTRE NOTIZIE DEL GIORNO DALL'ITALIA:**Notte terribile sulle strade, è una strage: 11 morti, tutti giovanissimiSardegna, incendio fuori controllo a Tortoli: centinaia di evacuati, bastardi, vigliacchi e criminali: sono mani assassine [FOTO e VIDEO]

Forte scossa di terremoto nel cuore della Grecia [DATI e MAPPE]

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto magnitudo 5.1 (provvisoria) è stata registrata in Grecia alle 10:50 UTC, a 5 km nordovest dalla località di Aianí: lo rende noto il Centro Euro-Mediterraneo. Il sisma ha avuto ipocentro a 2 km di profondità. Non si hanno al momento notizie di danni a persone o cose.

Piogge monsoniche in Nepal, India e Bangladesh: oltre 60 morti per frane e allagamenti

Lo scorso anno sono morte oltre 1.200 persone in Asia meridionale a causa delle tempeste legate ai monsoni

[Redazione]

Le piogge monsoniche hanno innescato inondazioni e frane in Nepal, India e Bangladesh, causando la morte di decine di persone: almeno 50 sono decedute e altre 33 sono disperse in Nepal, hanno precisato le autorità locali. Gli allagamenti nel nordest dell'India hanno ucciso almeno 11 persone, a causa dell'esondazione di un fiume, e 20 mila sono state portate in rifugi. In Bangladesh, l'Un World Food Programme ha reso noto che 2 persone sono morte, tra cui un bambino, mentre assistenza viene data ai profughi della minoranza Rohingya nel sud-est del Paese. Lo scorso anno sono morte oltre 1.200 persone in Asia meridionale a causa delle tempeste legate ai monsoni.

Tempesta Barry negli USA, rischio inondazioni in Louisiana: Trump: "Prestate attenzione"

Trump: "Grande rischio di forti inondazioni in gran parte della Louisiana e in tutta la costa del Golfo"

[Redazione]

Il presidente Donald Trump ha avvertito su Twitter del grande rischio di forti inondazioni in gran parte della Louisiana e in tutta la costa del Golfo, chiedendo alla popolazione di prestare attenzione. La Louisiana sta affrontando in queste ore gli effetti dell'ex uragano Barry, tra inondazioni e blackout.

Nepal: almeno 43 morti per maltempo - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - KATHMANDU, 14 LUG - Almeno 43 persone sono morte in Nepal da venerdì scorso ed altre 24 sono considerate disperse a causa del maltempo che si è abbattuto sul Paese provocando allagamenti e frane. Secondo quanto ha reso noto la polizia, tratti di strade ed autostrade sono bloccati in varie parti del Paese a causa di frane e tralicci per le telecomunicazioni sono stati abbattuti dai forti venti: finora 20 persone sono rimaste ferite e oltre 1.100 sono state tratte in salvo dalle zone inondate. Il maltempo dovrebbe continuare anche nei prossimi giorni e il Dipartimento di meteorologia ha invitato la popolazione a controllare i livelli dei fiumi e tenersi pronta ad abbandonare le proprie abitazioni in caso di esondazioni.

Terremoto magnitudo 7.3 in Indonesia - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 14 LUG - Una scossa di terremoto di magnitudo 7.3 ha colpito oggi l'Indonesia: il sisma è stato registrato a 102 km a nordest di Laiwui, ad una profondità di 10 km. Per il momento non si segnalano danni o vittime. Lo rende noto l'Istituto geofisico americano (Usgs). Il sisma è stato registrato alle 11:43 circa ora italiana e circa 18 minuti più tardi è stato seguito da due altre scosse - sempre nella stessa zona e alla stessa profondità - di magnitudo 5.2. I terremoti hanno colpito la provincia di Maluku Settentrionale, che si estende sulla parte settentrionale delle isole Molucche.

Maltempo: Coldiretti, piante sradicate e frutta flagellata - Mondo Agricolo

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 14 LUG - Piante sradicate, serre divelte, frutta come pesche, mele, uva e kiwi, flagellata come anchemeloni e pomodori; campi allagati, grano e mais stesi a terrasono il risultato dei temporali intensi accompagnati dallegrandinate che hanno colpito il territorio a macchia dileopardo. L'sos arriva dalla Coldiretti che ha aggiornato il dato sulnumero di grandinate, in particolare: "Nella prima metà del mesedi luglio sull'Italia si sono abbattute in media più di 10grandinate violente al giorno che hanno provocato pesanti danninelle città e nelle campagne dove in questo momento i chicchidistruggono verdure, frutta e cereali prossimi alla raccoltamandando in fumo un intero anno di lavoro". Il dato, riferisceColdiretti, emerge dall'analisi della stessa organizzazioneagricola in occasione dell'ultima ondata di maltempo che investeil Paese da nord a sud, sulla base della Banca dati europeasugli eventi estremi Eswd che ha rilevato a luglio sullaPenisola anche 9 trombe d'aria. (ANSA).

Usa, tempesta Barry colpisce la Louisiana: rischio inondazioni

[Redazione]

Roma, 14 lug. (askanews) La tempesta tropicale Barry, declassata dalla categoria di uragano, sta continuando la sua rotta colpendo duramente la Louisiana, verso New Orleans, con il rischio di inondazioni. Il servizio meteorologico prevede che cada ancora moltissima pioggia e che i fiumi, come il Mississippi, possano gonfiarsi ancora. Intanto è stato dichiarato lo stato emergenza dal presidente Donald Trump e la Guardia nazionale è pronta ad agire, con 3.800 componenti mobilitati. Tutti voli da e per aeroporto di New Orleans sono stati cancellati sabato e forse riprenderanno nella giornata di domenica.

Almeno 43 morti per i monsoni in India e Nepal: 24 dispersi

[Redazione]

Roma, 14 lug. (askanews) Decine di persone, almeno 43, sono morte a causa dei monsoni che hanno colpito India e il Nepal. Lo scrive la Bbc citando Press Trust of India. Altre 24 persone sono disperse, secondo Himalayan Times. Le precipitazioni hanno colpito oltre un milione di persone e secondo le previsioni la pioggia continuerà a cadere anche nei prossimi giorni.

Indonesia, forte terremoto di magnitudo 7,3 nelle isole Molucche

[Redazione]

Roma, 14 lug. (askanews) Due violente scosse di terremoto hanno colpito l'Indonesia. Il sisma di magnitudo 7,3 ha interessato la città di Ternate, nelle isole Molucche, secondo l'istituto americano di geofisica USGS. Un'altra scossa, magnitudo 6,9, è stata registrata a Sumbawa, nella provincia occidentale indonesiana di Nusa Tenggara.

Terremoto in Australia magnitudo 6,6: epicentro in mare, nessun allarme tsunami

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 14 luglio 2019 9:33 | Ultimo aggiornamento: 14 luglio 2019 9:33[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]terremoto in australia no tsunamiTerremoto in Australia (foto Ansa)CANBERRA Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 6,6 gradi sulla scala di Richter, è stata registrata al largo della costa nord-occidentale australiana. L'epicentro è stato registrato a 213 km dalla città costiera di Brome. Sulla terra ferma, testimoni hanno riferito di forte paura ma nessun danno. Per ora le autorità non hanno lanciato allarme tsunami. [INS::INS]La terra trema anche nelle Filippine e in GiapponeLa scossa di terremoto fa seguito a quella che tra il 12 e 13 luglio ha colpito le Filippine e il Giappone. Si tratta di due violente scosse che hanno colpito il sud-est asiatico: se nelle Filippine si registrano decine di feriti, in Giappone la scossa (seppur maggiormente intensa) ha provocato al momento solo allarme (e nessun allerta tsunami anche in questo caso, pur essendo un pericolo sempre in agguato nell'arcipelago nipponico). Non è ancora dato sapere se i due sismi siano collegati alla stessa faglia né se siano collegati con quello dell'Australia. 51000Fonte: Agi [INS::INS]

Indonesia, scossa di terremoto 7,3 in mare: nessun danno o vittime

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 14 luglio 2019 12:11 | Ultimo aggiornamento: 14 luglio 2019 12:18[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]indonesia terremotoIndonesia, scossa di terremoto 7,3 in mare (foto Ansa)ROMA Una scossa di terremoto di magnitudo 7.3 ha colpito oggiIndonesia:il sisma è stato registrato a 102 km a nord-est di Laiwui, ad una profondità di 10 km. Per il momento non si segnalano danni o vittime. Lo rende noto l'Istituto geofisico americano. Il sisma è stato registrato alle 11:43 circa ora italiana e circa 18 minuti più tardi è stato seguito da due altre scosse sempre nella stessa zona e alla stessa profondità di magnitudo 5.2. I terremoti hanno colpito la provincia di Maluku Settentrionale, che si estende sulla parte settentrionale delle isole Molucche.[INS::INS]La scossa segue quella che ha colpito l'Australia al largo della costa nord-occidentale, con magnitudo 6,6 gradi sulla scala di Richter. l'epicentro è stato registrato a 213 km dalla città costiera di Bromo. Sulla terra ferma, testimoni hanno riferito di forte paura ma nessun danno. Per ora le autorità non hanno lanciato allarme tsunami. 51000E la terra trema anche nelle Filippine e in Giappone. Il 12 e 13 luglio, due scosse hanno colpito le Filippine (qui magnitudo 5,8) e il Giappone (qui magnitudo 6). Nelle Filippine si sono registrati 25 feriti, in Giappone invece solo allerta e nessun allarme tsunami. Non è ancora dato sapere se tutti questi terremoti siano collegati tra loro. Fonte: Ansa, Agi[INS::INS]

Indonesia, sismadi 7.0: Vittime

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 7.3 ha scosso l'Indonesia alle ore 11.10 italiane (le 18.10 locali). La magnitudo è stata di 7.0 nella zona di Halmahera ed è stato avvertito a centinaia di chilometri di distanza. Si temono danni e vittime, la profondità è stata di 10 chilometri. Dalla Nuova Zelanda al Giappone si tratta dell'ennesima scossa di magnitudo superiore ai sei gradi della scala Richter nelle ultime settimane. È il quinto più potente tra i terremoti registrati a livello mondiale negli ultimi tre mesi. Terremoto in Nuova Zelanda: settima forte scossa in ultimi 4 giorni E in Giappone 26 feriti per il sisma di martedì Il sisma è stato registrato a 102 km a nord-est di Laidi, a una profondità di 10 km. Per il momento non si segnalano danni o vittime. Lo rende noto l'Istituto geofisico americano. Il sisma è stato registrato alle 11:43 circa ora italiana e circa 18 minuti più tardi è stato seguito da due altre scosse - sempre nella stessa zona e alla stessa profondità - di magnitudo 5.2. I terremoti hanno colpito la provincia di Maluku Settentrionale, che si estende sulla parte settentrionale delle isole Molucche. [DATI #RIVISTI] #terremoto Mw 7.0 ore 11:10 IT del 14-07-2019, Halmahera, Indonesia [Land: Indonesia] Prof=10Km #INGV_22672661 <https://t.co/yg94YDZT76> INGVterremoti (@INGVterremoti) 14 luglio 2019 Terremoto in Cina di magnitudo 6, almeno 12 morti: fuga dei turisti dagli hotel Il dettaglio delle ultime scosse Domenica 14 Luglio 2019, 11:37 - Ultimo aggiornamento: 14-07-2019 12:30 RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, estate pazza. Vortice ciclonico in arrivo, tornerà a sorpresa anche la neve

[Redazione]

Meteo, nel cuore dell'estate un'insolita perturbazione seguita da aria piuttosto fresca in quota, raggiungerà l'Italia e il Mediterraneo nella giornata di lunedì causando un brusco peggioramento delle condizioni meteorologiche su gran parte del nostro Paese, in particolare sulle regioni di Nord-Ovest e del medio-alto Tirreno, aree che saranno interessate da precipitazioni diffuse e localmente intense, anche a carattere di nubifragio e di temporale. In arrivo, quindi, un'insolita perturbazione estiva con nubifragi, forti temporali e anche neve sulle Alpi. A parlare è Andrea Vuolo di 3bmeteo.com sottolineando che un vortice ciclonico proveniente dall'Europa centrale causerà il transito di un'intensa perturbazione sull'Italia con forti piogge e un brusco calo delle temperature. Il cielo fa paura: le spettacolari immagini del maltempo dai tetti di Treviso. In arrivo un'insolita perturbazione estiva con nubifragi, forti temporali e anche neve sulle Alpi: <https://t.co/CTGfI5PkNo>#meteo pic.twitter.com/WWJnhqEq7H 3B Meteo (@3BMeteo) 14 luglio 2019. Torna la neve sulle Alpi fin verso i 2.200 metri. Migliora da martedì su tutta l'Italia, ma giovedì nuovi temporali al nord. Ecco nel dettaglio le previsioni di 3Bmeteo.com: nel pomeriggio di lunedì le temperature risulteranno intorno - o anche inferiori - ai 20 gradi tra Piemonte, Ovest Lombardia, Emilia occidentale e aree interne della Liguria. La parte più avanzata di questa perturbazione farà sentire i suoi primi effetti già a partire dal tardo pomeriggio di domenica 14 luglio, con la formazione di acquazzoni e temporali su Alpi e Prealpi centro-occidentali e sulle pianure del Nord-Ovest, in estensione tra sera e notte anche su Liguria, Emilia Romagna, Triveneto, Toscana e Appennino centrale; complessivamente stabile al Sud, seppur con nuvolosità in deciso aumento pressoché ovunque nel corso della notte. Lunedì 15 luglio sarà una giornata di maltempo soprattutto al Nord-Ovest e sul Tirreno centro-settentrionale, con nubifragi e forti temporali su Piemonte, Liguria, Ovest Lombardia, Ovest Emilia e medio-alta Toscana. Incendi in spiaggia in Sardegna, case e camping evacuati. Corpo carbonizzato a Gallipoli. Non sono da escludere anche locali criticità di carattere idrogeologico per precipitazioni intense e persistenti in particolare sulla zona dell'Isola d'Elba e del Livornese, così come sulle zone pedemontane di Piemonte e Lombardia e sulle aree appenniniche della Liguria: in queste zone saranno infatti possibili accumuli pluviometrici localmente superiori ai 100-150 millimetri in 18-24 ore. Domenica 14 Luglio 2019, 14:52 - Ultimo aggiornamento: 14-07-2019 15:44 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Indonesia, scossa di magnitudo 7.3 - Esteri

Paura tra la popolazione nella zona di Halmahera. Si temono danni e vittime

[Quotidianonet]

Paura tra la popolazione nella zona di Halmahera. Si temono danni e vittime Roma, 14 luglio 2019 - Una scossa di terremoto di magnitudo 7.3 ha colpito oggi l'Indonesia: il sisma è stato registrato a 102 chilometri a nordest di Laidi, nella zona di Halmahera, a una profondità di 10 km. Il sisma è stato avvertito a centinaia di chilometri di distanza. Paura tra la popolazione: si temono danni e vittime, anche se per il momento non sono stati segnalati. Lo rende noto l'Istituto geofisico americano (Usgs). La scossa è stata registrata alle 11.10 ora italiana (le 18.10 locali). Dalla Nuova Zelanda al Giappone si tratta dell'ennesima scossa di magnitudo superiore ai sei gradi della scala Richter nelle ultime settimane e del quinto più potente tra i terremoti registrati a livello mondiale negli ultimi tre mesi. La mappa
Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Piogge monsoniche flagellano il Nepal, almeno 50 morti

[Redazione]

Almeno 50 persone sono morte in Nepal ed altre 33 sono considerate disperse a causa delle piogge torrenziali monsoniche che da giovedì scorso hanno provocato allagamenti e frane. Lo hanno reso noto le autorità, come riportato da Afp. Il bilancio delle vittime è probabilmente destinato a salire. A causa delle perturbazioni in Nepal strade ed autostrade sono bloccate e le frane e i forti venti hanno abbattuto diversi tralicci per le telecomunicazioni. Le forze dell'ordine hanno spiegato che oltre mille persone sono state tratte in salvo dalle inondazioni. Le strade della capitale Katmandu sono diventate un fiume di fango. Il maltempo dovrebbe continuare anche nei prossimi giorni e il Dipartimento di meteorologia ha invitato la popolazione a controllare i livelli dei fiumi e tenersi pronta ad abbandonare le proprie abitazioni in caso di esondazioni. Ogni anno, le piogge monsoniche tra giugno e settembre causano morte e distruzione in diversi Paesi dell'Asia meridionale.

Maltempo Riviera, il bagnino di Cervia che ha battuto la tromba d'aria: La forza è la solidarietà

Andrea Forti e l'impresa di rimettere in piedi in 9 ore lo stabilimento raso al suolo dalla tempesta: Sono accorsi vicini di casa, operai, un...

[Giusi Fasano, Inviata]

shadow Stampa EmailCERVIA (RAVENNA) Venga, venga. Le faccio vedere da dove è passata. Il bagnino Andrea Forti la chiama lei. Non tempesta, non trombaaria e nemmeno bufera. Dice che lei aveva una forza impressionante, che è arrivata veloce fin qui, che ha frantumato vetrate, ha trasformato in proiettili vaganti ogni ombrellone, lettino, gazebo, sedia, tavolo, pedalò..., che ha devastato tutto e poi è andata a morire in pineta. Ma sia chiaro: se lei credeva di spaventare questa gente si sbagliava di grosso. Noi siamo romagnoli, è obiezione più naturale di Andrea, quindi non si molla niente e non si molla mai. Prendi lui, per esempio. Mercoledì mattina, quando è arrivata quella una trombaaria carica di potenza. Andrea era come ogni giorno in servizio al Peperittima, unico fra gli stabilimenti balneari di Milano Marittima (località di Cervia) che la furia dell'acqua e del vento ha raso completamente al suolo. Anche altri bagni sono stati danneggiati ma da noi quando tutto è finito sembrava aprile racconta Andrea. La spiaggia era vuota, era stata spazzata via ogni cosa, fatta a pezzi e trascinata lontano, e quel poco che era rimasto era rotto, piegato, strappato. Io ho 56 anni, lavoro qui dal 2012 e avevo lavorato a lungo in un altro bagno, da ragazzo. Ne ho visti di temporaloni arrivare sulla costa ma una cosa così.... Il filmato filmato è meglio delle parole rimaste in sospenso. Guardi qui, Andrea indica se stesso in un video mentre si mette le mani fra i capelli che non ha. Qui vedevo volare tutto e dicevo no!, no!, no! Seguono immagini della spiaggia devastata, con orario sovrimpresso: erano le 9.23 di mercoledì. Ecco. Domanda: come diavolo avete fatto a rimettere tutto a posto nel giro di nove ore? La risposta arriva con un sorriso. Abbiamo lavorato senza fermarci mai finché la spiaggia non è tornata più bella di prima. Altra pausa con la testa piegata sul telefonino. Andrea mostra un messaggio arrivato via WhatsApp. Qualcuno gli ha scritto oggi sei stato esemplare. Onorato di essere tuo amico. Perché questo bagnino dalla faccia allegra e dai modi semplici casa, moglie e figlia 16enne a pochi chilometri dal Peperittima mercoledì è riuscito a lavorare 13 ore di fila senza risparmiarsi e con un solo obiettivo: riaprire il bagno ai turisti. Alle dieci del mattino la stagione sembrava perduta, alle sette del pomeriggio lo stabilimento era quasi perfetto. '); } Lavoro intenso Mentre gira fra i bagnanti a sistemare dettagli, gli si avvicinano donne e uomini in costume per dirgli complimenti, lavoro straordinario, oppure siete organizzatissimi, bravi, così si fa. Lo sanno tutti che lui ha coordinato il primo intervento mentre ancora era un ventaccio che ti portava via e la pioggia cadeva a secchiate; il proprietario del Peperittima, Piero Boni, affida alle parole di Andrea il racconto di questa lezione di rinascita della Romagna e ex presidente della cooperativa bagnini Danilo Piraccini dice che questo ragazzo le potrà far capire lo spirito di noi romagnoli. Ma lui, Andrea, ripete che io ho fatto, sì, ma è stato soprattutto un grandissimo lavoro di squadra. Anzi, no. È stato il lavoro e il senso di civiltà e solidarietà di una comunità intera. Parolaordine: voglio dare una mano. Leggi anche Milano Marittima, il prima e il dopo: le immagini della devastazione e della risurrezione VIDEO Maltempo a Cervia, i cittadini chiedono aiuto: Qui cadono gli alberi, si spezzano... Cooperativa Si è presentata anche gente che la vedevi: dopo aver spostato due sdraio non ce la faceva più sorride Andrea. Ho visto fra gli aiutanti un mio vicino di casa, i residenti della zona, era un commercialista arrivato con i guanti da lavoro infilati, erano i nostri ospiti che si davano da fare, sono arrivati bagnini, elettricisti, operai dagli stabilimenti senza danni, i bagni vicini hanno offerto gratis la loro spiaggia ai nostri clienti mentre la nostra era fuori uso. eravamo noi dello staff che abbiamo dato il massimo ma era anche il gran lavoro della Co

operativa bagnini. Pensi che mentre ancora volavano sedie e tavoli sono partite le prime chiamate per cercare nei magazzini scorte di ombrelloni, attrezzatura, lettini, camion che venissero a prendere la roba rotta e a portarci la

nuova. Paperittimaleri sul tratto di spiaggia del Peperittimaerano soltanto quattro dei vecchi ombrelloni color tortora. I nuovi hanno le tele colorate di giallo e di blu: Perfetti commenta Andrea. Il giallo e il blu sono i colori di Cervia, una piccola coincidenza fortunata in più per il sindaco Massimo Medri che guarda le fotografie della spiaggia distrutta, quelle dei 4200 alberi abbattuti nella pineta, dei 600 caduti lungo le strade, dei danni a case e auto, e ringrazia mille volte il cielo per non aver dovuto contare né morti né feriti gravi, che tanto tutto il resto si può aggiustare. Andrea dice che fare il bagnino da queste parti è gratificante, che il calore della gente ti avvolge, che qui i rapporti umani vengono prima di ogni altra cosa e che siamo stati sommersi da un'onda di affetto emozionante. Mercoledì, finito il lavoro in spiaggia, qualcuno ha strappato il foglietto con il giorno 10 luglio dal calendario filosofico appeso al bar dello stabilimento. Il precetto della giornata diceva: Puoi trovare sicuramente di meglio da fare che rimanere fermo a lamentarti. Appunto.

Maltempo al Nord: in arrivo temporali e neve sulle Alpi

Maltempo: in arrivo un'insolita perturbazione estiva con nubifragi e forti temporali al Nord Italia. Torna anche la neve sulle Alpi dai 2.200 metri.

[Redazione]

shadow Stampa Email In arrivo una intensa perturbazione estiva con nubifragi e forti temporali. Torna anche la neve, prevista sulle Alpi dai 2.200 metri. I primi temporali sono attesi già nel tardo pomeriggio di domenica su Alpi e Prealpi centro-occidentali e sulle pianure del Nord-Ovest, in estensione tra sera e notte anche su Liguria, Emilia Romagna, Triveneto, Toscana e Appennino centrale. Scattata allerta arancione sulla Lombardia (con controlli speciali per i fiumi Seveso e Lambro) e allerta gialla in Piemonte e in Liguria. La perturbazione, seguita da aria piuttosto fresca in quota, raggiungerà l'Italia e il Mediterraneo nella giornata di lunedì causando un brusco peggioramento delle condizioni meteorologiche su gran parte del nostro Paese, in particolare sulle regioni di Nord-Ovest e del medio-alto Tirreno. '); }Nel pomeriggio di lunedì le temperature risulteranno intorno - o anche inferiori - ai 20 gradi tra Piemonte, Ovest Lombardia, Emilia occidentale e aree interne della Liguria. Il tempo dovrebbe migliorare già da martedì ma è previsto un nuovo peggioramento a partire da giovedì.

Non solo animali esotici A rischio estinzione anche i cavalli del Namib

[Redazione]

L'antichissima razza africana di equini selvatici sta scomparendo a causa della siccità. Non ci sono solo elefanti, rinoceronti e gorilla di montagna. Nella lista nera degli animali che in Africa rischiano l'estinzione c'è anche una razza di cavalli. Si tratta di una specie selvaggia autoctona del Paese, i cavalli del Namib, la cui popolazione sta rapidamente diminuendo a causa della siccità. Per questo la Namibia wild horses foundation ha lanciato l'allarme: Questi animali continuano a lottare per la loro sopravvivenza nelle pianure del Garub e nel parco di Naukluft, vicino ad Aus, nell'Ovest del Paese. Ma la situazione è sempre più difficile, spiegano i responsabili dell'ente di salvaguardia. La colpa di questa strage silenziosa è del clima torrido, che in questa zona del continente non concede tregua. Dal 2014, non si sono registrati più di 5 millimetri di pioggia nelle pianure del Garub, una quantità di acqua insufficiente per far crescere nuova vegetazione o permettere la sopravvivenza di un qualunque tipo di erba perenne prosegue Inke Stoldt, portavoce della Fondazione -. Lo stato dei cavalli rimasti è cambiato di continuo negli ultimi 23 mesi in base alla qualità e al sapore del cibo fornito. Circa un quarto degli animali attualmente vive in condizioni molto difficili, la metà si trova in uno stato mediocre. Questo significa che molti esemplari sono destinati a non sopravvivere. Eppure la loro presenza è importante, e non solo per la biodiversità. Questi cavalli, selvaggi e liberi, sono diventati una delle attrazioni turistiche più amate del Paese. Insieme con elefanti, rinoceronti, antilopi e giraffe, ogni anno attirano migliaia di visitatori appassionati della natura incontaminata. Ecco perché la loro estinzione rappresenterebbe un danno enorme, anche dal punto di vista economico. Ma questo finora non è bastato per metterli al riparo. Al punto che, secondo gli ultimi rilevamenti, attualmente in tutta la Namibia ci sono solo 40 giumente e 70 stalloni. Che lottano per sopravvivere in uno dei deserti più inospitali del pianeta. Sull'origine di questi cavalli si sono moltiplicate le teorie. Una delle più accreditate ritiene che gli animali siano arrivati in questo lembo di Africa fra il 1915 e il 1925 quando, durante la prima Guerra mondiale, le truppe dell'Unione Sudafricana del Sudafrica si stabilirono nella zona del Garub, che fino ad allora aveva fatto parte della colonia tedesca dell'Africa del Sud-Ovest. Alcuni documenti risalenti a quell'epoca parlano infatti dell'arrivo di circa 10 mila soldati e 6 mila cavalli, accampati in uno spiazzo polveroso ai margini del deserto del Namib. E sopravvissuti bevendo da un pozzo utilizzato per costituire le locomotive vicino alla ferrovia e per fornire acqua alla città di Lüderitz. A quanto pare, molti cavalli sono riusciti a fuggire in seguito ai bombardamenti degli aerei tedeschi. E così hanno imparato a vivere nel deserto, ad abbeverarsi nelle sorgenti naturali, evolvendosi fino a diventare quelli che oggi sono conosciuti come i cavalli selvaggi del Namib. Finora la loro sopravvivenza era stata assicurata nella zona protetta diamantifera di Sperrgebiet, dove fin dal 1908 l'amministrazione coloniale tedesca aveva istituito un'area interdetta e strettamente controllata, che si estendeva per circa cento chilometri nell'entroterra. A partire dal 1986 questa zona è stata incorporata nel Namib Naukluft Park. Per più di un secolo gli animali sono stati in grado di vivere in un isolamento quasi completo, attraverso stagioni di siccità e abbondanza, diventando una razza a parte, i Namibs, grazie a decenni di selezione naturale. Ora gli stessi uomini che li hanno portati in Namibia con la guerra e il colonialismo, e che per tanto tempo hanno permesso loro di crescere e prosperare, rischiano di farli scomparire per sempre. A causa di una nuova guerra, questa volta dichiarata alla natura.

Questa è un'estate pazza: tornerà anche la neve

[Redazione]

In arrivo una perturbazione estiva con nubifragi, forti temporali e persino neve sulle Alpi. Da martedì la situazione migliora, ma non mettete via l'ombrello. Nel bel mezzo dell'estate, fa capolino la neve. Una perturbazione seguita da aria piuttosto fresca in quota, raggiungerà l'Italia e il Mediterraneo nella giornata di lunedì causando un peggioramento delle condizioni meteorologiche su gran parte del Paese. Secondo gli esperti di 3bmeteo, la neve torna così sulle Alpi fino a 2.200 metri. Il Nord Ovest e il medio-alto Tirreno saranno invece interessati da precipitazioni diffuse e localmente intense, anche a carattere di nubifragio e di temporale. Già da questa sera acquazzoni e temporali interesseranno soprattutto il Nord e Appennino centrale. Nuvolosità in deciso aumento al Sud e nelle Isole. Su tutta Italia caleranno quindi le temperature. Da martedì la situazione migliorerà da Nord a Sud. In questa pazza estate dove ondate di caldo africano si alternano al violenti piogge, non mettete via l'ombrello: nuovi temporali sono previsti nella giornata di giovedì. meteo

Rieti, una domenica da bollino verde per l'allerta sulle ondate di calore

RIETI - Oggi, domenica 14 luglio, bollino verde e allerta zero, a Rieti, sul fronte delle ondate di calore. Il bollettino diffuso da ministero della Salute e Protezione civile indica per oggi,...

[Redazione]

RIETI - Oggi, domenica 14 luglio, bollino verde e allerta zero, a Rieti, sul fronte delle ondate di calore. Il bollettino diffuso da ministero della Salute e Protezione civile indica per oggi, domenica 14 luglio, una temperatura minima di 19 gradi e una massima di 29 gradi, per una temperatura massima percepita di 29 gradi e allerta 0 - verde per le ondate di calore. Possibili temporali in alcune aree. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Indonesia di 7.0, paura tra la popolazione, si temono danni e vittime

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 7.0 ha scosso l'Indonesia alle ore 11.10 italiane (le 18.10 locali). La magnitudo è stata di 7.0 nella zona di Halmahera ed è stato avvertito a centinaia di chilometri di distanza. Si temono danni e vittime, la profondità è stata di 10 chilometri. Dalla Nuova Zelanda al Giappone si tratta dell'ennesima scossa di magnitudo superiore ai sei gradi della scala Richter nelle ultime settimane. È il quinto più potente tra i terremoti registrati a livello mondiale negli ultimi tre mesi. Terremoto in Nuova Zelanda: settima forte scossa in ultimi 4 giorni E in Giappone 26 feriti per il sisma di martedì [DATI #RIVISTI] #terremoto Mw 7.0 ore 11:10 IT del 14-07-2019, Halmahera, Indonesia [Land: Indonesia] Prof=10Km #INGV_22672661 <https://t.co/yg94YDZT76> INGVterremoti (@INGVterremoti) 14 luglio 2019 Terremoto in Cina di magnitudo 6, almeno 12 morti: fuga dei turisti dagli hotel III dettaglio delle ultime scosse
Ultimo aggiornamento: 11:41 RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, estate pazza. Vortice ciclonico in arrivo, tornerà a sorpresa anche la neve

[Redazione]

Meteo, nel cuore dell'estate un'insolita perturbazione seguita da aria piuttosto fresca in quota, raggiungerà l'Italia e il Mediterraneo nella giornata di lunedì causando un brusco peggioramento delle condizioni meteorologiche su gran parte del nostro Paese, in particolare sulle regioni di Nord-Ovest e del medio-alto Tirreno, aree che saranno interessate da precipitazioni diffuse e localmente intense, anche a carattere di nubifragio e di temporale. In arrivo, quindi, un'insolita perturbazione estiva con nubifragi, forti temporali e anche neve sulle Alpi. A parlare è Andrea Vuolo di 3bmeteo.com sottolineando che un vortice ciclonico proveniente dall'Europa centrale causerà il transito di un'intensa perturbazione sull'Italia con forti piogge e un brusco calo delle temperature. APPROFONDIMENTI CRONACA Tromba d'aria a Varcaturò, spiaggia devastata: 10 bagnanti... ITALIA Maltempo, 200 pini secolari caduti a Milano Marittima MALTEMPO Maltempo, grandine e vento: paura e danni nel casinate TREVISO Grandine e vento forte in Veneto: impalcatura crolla su tre auto.... Il cielo fa paura: le spettacolari immagini del maltempo dai tetti di Treviso In arrivo un'insolita perturbazione estiva con nubifragi, forti temporali e anche neve sulle Alpi: <https://t.co/CTGf15PkNo#meteo> pic.twitter.com/WWJnhqEq7H 3B Meteo (@3Bmeteo) 14 luglio 2019 Torna la neve sulle Alpi fin verso i 2.200 metri. Migliora da martedì su tutta l'Italia, ma giovedì nuovi temporali al nord. Ecco nel dettaglio le previsioni di 3Bmeteo.com: nel pomeriggio di lunedì le temperature risulteranno intorno - o anche inferiori - ai 20 gradi tra Piemonte, Ovest Lombardia, Emilia occidentale e aree interne della Liguria. La parte più avanzata di questa perturbazione farà sentire i suoi primi effetti già a partire dal tardo pomeriggio di domenica 14 luglio, con la formazione di acquazzoni e temporali su Alpi e Prealpi centro-occidentali e sulle pianure del Nord-Ovest, in estensione tra sera e notte anche su Liguria, Emilia Romagna, Triveneto, Toscana e Appennino centrale; complessivamente stabile al Sud, seppur con nuvolosità in deciso aumento pressoché ovunque nel corso della notte. Lunedì 15 luglio sarà una giornata di maltempo soprattutto al Nord-Ovest e sul Tirreno centro-settentrionale, con nubifragi e forti temporali su Piemonte, Liguria, Ovest Lombardia, Ovest Emilia e medio-alta Toscana. Incendi in spiaggia in Sardegna, case e camping evacuati. Corpo carbonizzato a Gallipoli Non sono da escludere anche locali criticità di carattere idrogeologico per precipitazioni intense e persistenti in particolare sulla zona dell'Isola d'Elba e del Livornese, così come sulle zone pedemontane di Piemonte e Lombardia e sulle aree appenniniche della Liguria: in queste zone saranno infatti possibili accumuli pluviometrici localmente superiori ai 100-150 millimetri in 18-24 ore. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto Indonesia, persone fuggono dopo la scossa di 7.3

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 7.3 ha colpito oggi l'Indonesia: il sisma è stato registrato a 102 km a nordest di Laiwui, ad una profondità di 10 km. Per il momento non si segnalano danno o vittime. Lo rende noto l'Istituto geofisico americano (Usgs)

Louisiana, la tempesta tropicale Barry devasta la costa: allagamenti e alberi caduti

[Redazione]

L'uragano Barry, declassato a tempesta tropicale, ha raggiunto le coste della Louisiana: allagamenti e alberi sradicati per il forte vento, che ha raggiunto la velocità di oltre 100 chilometri orari.

Maltempo, allerta gialla in 6 regioni

[Redazione]

Condividi14 luglio 201905.20 Oggi è previsto un nuovo peggioramento delle condizioni meteo, in particolare sul nordovest: attesi dal pomeriggio temporali, grandinate e forti raffiche di vento. Allerta gialla per Lombardia, Piemonte, Liguria, Abruzzo e Puglia. Psicosi grandine sulla costa adriatica, con immagini di macchine coperte da materassi.

Australia, sisma magnitudo 6.6

[Redazione]

Condividi14 luglio 20198.26 Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 6,6 gradi sulla scala Richter, è stata registrata al largo della costa nord-occidentale australiana. L'epicentro è stato registrato a 213 km dalla città costiera di Brome. Sulla terra ferma, testimoni hanno riferito di forte paura ma nessun danno. Per ora le autorità non hanno lanciato l'allarme tsunami.

Maltempo: nuova perturbazione con vento e nubifragi, allerta gialla in 6 regioni

Dal pomeriggio di domenica temporali, grandinate e forti raffiche di vento. Allerta gialla in Lombardia, Piemonte, Liguria, Abruzzo, Molise e Puglia

[Redazione]

Maltempo, grandine e trombe d'aria su coste romagnola e abruzzese Condividi14 luglio 2019Nuovo peggioramento delle condizioni meteo in Italia, in particolare a Nord-Ovest. Sono previsti dal pomeriggio di oggi temporali, grandinate e forti raffiche di vento. E un'allerta gialla è stata diramata dalla Protezione civile per sei regioni: Lombardia, Piemonte, Liguria, Abruzzo, Molise e Puglia. "Proprio nel cuore dell'estate un'insolita perturbazione seguita da aria piuttosto fresca in quota, raggiungerà l'Italia e il Mediterraneo nella giornata di lunedì causando un brusco peggioramento delle condizioni meteorologiche su gran parte del nostro Paese, segnatamente sulle regioni di Nord-Ovest e del medio-alto Tirreno, aree che saranno interessate da precipitazioni diffuse e localmente intense, anche a carattere di nubifragio e di temporale". A confermarlo è il meteorologo di 3bmeteo.com Andrea Vuolo. "Si tratterà di una situazione piuttosto anomala per questo periodo dell'anno, tanto che nel pomeriggio di lunedì le temperature risulteranno intorno - o anche inferiori - ai 20°C tra Piemonte, Ovest Lombardia, Emilia occidentale e aree interne della Liguria. La parte più avanzata di questa perturbazione farà sentire i suoi primi effetti già a partire dal tardo pomeriggio di oggi, domenica 14 luglio, con la formazione di acquazzoni e temporali su Alpi e Prealpi centro-occidentali e sulle pianure del Nord-Ovest, in estensione tra sera e notte anche su Liguria, Emilia Romagna, Triveneto, Toscana e Appennino centrale; complessivamente stabile al Sud, seppur con nuvolosità in deciso aumento pressoché ovunque nel corso della notte". "Lunedì 15 luglio sarà una giornata di maltempo soprattutto al Nord-Ovest e sul Tirreno centro-settentrionale, con nubifragi e forti temporali su Piemonte, Liguria, Ovest Lombardia, Ovest Emilia e medio-alta Toscana: dagli ultimi aggiornamenti modellistici, non sono da escludere anche locali criticità di carattere idrogeologico per precipitazioni intense e persistenti in particolare sulla zona dell'Isola d'Elba e del Livornese, così come sulle zone pedemontane di Piemonte e Lombardia e sulle aree appenniniche della Liguria: in queste zone saranno infatti possibili accumuli pluviometrici localmente superiori ai 100-150 millimetri in 18-24 ore. Piogge moderate al Nord-Est e per lo più deboli sulle regioni centrali adriatiche, in miglioramento dal tardo pomeriggio; al Sud e sulle Isole maggiori rovesci e temporali in arrivo entro sera, localmente intensi nella notte su martedì tra Campania, Calabria e Sicilia". "L'arrivo di aria piuttosto fresca in quota (fino a 6/7°C a 1.500 metri sulle Alpi occidentali), favorirà nevicata sui rilievi montuosi del Nord-Ovest a partire dai 2.500 metri, ma temporaneamente anche intorno ai 2.200 metri in Piemonte durante i rovesci più intensi nella prossima notte e nella mattinata di lunedì, una notizia sicuramente positiva per i ghiacciai alpini dopo la storica ondata di caldo della fine di giugno e dell'inizio di luglio" - aggiunge il meteorologo. "La perturbazione si sposterà rapidamente verso Sud, causando ancora rovesci e temporali sulle regioni meridionali nel corso di martedì, con ampie schiarite invece al Centro-Nord insieme ad un generale rialzo delle temperature pomeridiane, dopo una mattinata piuttosto fresca (minime fino a 13-15°C in Val Padana); mercoledì bel tempo quasi ovunque, ma giovedì saranno possibili nuovi temporali al Nord, specie su Alpi, Prealpi e alte pianure", conclude Vuolo.

India e Nepal, 43 morti per monsoni

[Redazione]

Condividi14 luglio 201913.48 Sono almeno 43 i morti e 24 i dispersi a causa dei monsoni che hanno colpito India e Nepal, secondo quanto riporta la Bbc. Le precipitazioni hanno colpito oltre un milione di persone e si prevede che la pioggia continuerà a cadere anche nei prossimi giorni.

Meteo pazzo, Cia Puglia: "Danni anche alle strutture agricole"

[Redazione]

Foggia. Peragricoltura è un momento nero, come le trombearia e le nubiche stanno danneggiando capannoni agricoli, sradicando alberi e strappando ortaggi e frutti dalle piante. Siamo preoccupati, anche perché non sembra esserci la giusta consapevolezza di quanto sta accadendo: le organizzazioni agricole e gli agricoltori stanno affrontando da soli un'emergenza infinita. E Raffaele Carrabba, presidente regionale di CIA Agricoltori Italiani, a commentare con parole di grande preoccupazione gli effetti della nuova ondata di piogge torrenziali, trombearia e grandinate che si è abbattuta sabato 13 luglio su tutta la Puglia. Campi allagati e ortaggi strappati dalle piante nel Foggiano, vigneti frustati da vento e acqua nel Barese, uliveti e alberi da frutto sferzati da vento e pioggia nel Leccese, in provincia di Brindisi e di Taranto. **DANNI ANCHE ALLE STRUTTURE.** I danni sono ingenti, con perdite pesanti per tutte le colture stagionali, ma non soltanto ai prodotti. Sono moltissimi i piccoli capannoni, rimesse, caseggiati rurali, stalle e strutture agricole più in generale che hanno subito danni, con lo scoperchiamento dei tetti, in alcuni casi abbattimento di muretti, recinzioni, cancelli. Le strutture dei vigneti hanno subito danni evidenti, come abbiamo ampiamente documentato, anche fotograficamente, attraverso le moltissime segnalazioni ricevute dai nostri associati. Danni sono segnalati anche alle strutture agrituristiche, ai lidi in diversi punti delle coste pugliesi. **UNICO ASPETTO POSITIVO: LE RISERVE IDRICHE.** unico dato positivo di questa dannosa e inquietante stagione delle piogge, con precipitazioni intense e concentrate a confermare la tropicalizzazione del clima (un aspetto che proprio la CIA Puglia ha segnalato per prima), è lo stato delle riserve idriche: le dighe pugliesi hanno accumulato metri cubici d'acqua. In provincia di Foggia, la diga di Occhito, posta al confine col Molise, contiene oltre 180 milioni di metri cubici d'acqua, ben 16 milioni in più dello stesso periodo dello scorso anno; valori positivi anche per gli invasi di Capaccio sul Celone (circa 15 milioni di metri cubici), San Pietro sull'Osento (quasi 10 milioni di metri cubici) e Marana Capacciotti (circa 36 milioni di metri cubici), con un saldo positivo rispetto a luglio 2018 di oltre 17 milioni di metri cubici. **UN TAVOLO IN 5 PUNTI.** Non reggono gli impianti fognari, le strade rurali e quelle urbane si trasformano in torrenti in piena, gli alberi sradicati dal vento diventano un pericolo mortale: la straordinaria violenza degli ultimi fenomeni meteo ha messo in evidenza la fragilità del territorio. Grandinate, piogge torrenziali e raffiche violentissime di vento sono ormai diventati eventi che, periodicamente, sconvolgono la nostra regione da nord a sud, da Foggia alla Bat, dal Barese alle province di Brindisi, Lecce e Taranto. Serve un piano straordinario per mitigare i rischi derivanti da questi eventuali calamitosi. Un piano per il riassetto idrogeologico del territorio. E occorre che, una buona volta, le istituzioni si decidano a prendere di petto un'ariforma del sistema assicurativo per dare a tutti gli agricoltori la possibilità di stipulare polizze che li tutelino maggiormente dal rischio di perdere tutto. CIA Agricoltori Italiani, anche in Puglia, attraverso la sua proposta su Il Paese che vogliamo, lancerà una proposta forte per affrontare strutturalmente il problema derivante dall'indebolimento delle difese del territorio rispetto alle calamità. Una proposta in 5 punti per metterci subito al lavoro, tutti insieme, per difendere l'agricoltura, dare una mano agli agricoltori e risollevare questo Paese dal pantano materiale e metaforico che stiamo vivendo, ha concluso Carrabba. **Meteo pazzo, Cia Puglia: Danni anche alle strutture agricole** ultima modifica: 2019-07-14T11:08:19+00:00 da Redazione

Barry è ora una tempesta tropicale. Piogge fanno temere inondazioni in Louisiana

[Redazione]

Tutti i voli di arrivo e partenza a New Orleans sono stati cancellati, migliaia di persone sono state evacuate dalle loro case, decine di migliaia sono rimaste senza elettricità. Uragano per poche ore, la tempesta tropicale Barry continua a sferzare lo Stato della Louisiana, negli Stati Uniti, con forti piogge e venti. E adesso il timore è quello delle inondazioni. Barry, che per qualche ora è stato il primo uragano della stagione atlantica, si è indebolito in una tempesta tropicale quando sabato ha toccato terra, sulla costa della Louisiana, ma continua ad avere un forte impatto spostandosi verso Nord, nell'entroterra. Tutti i voli di arrivo e partenza a New Orleans sono stati cancellati, migliaia di persone sono state evacuate dalle loro case, decine di migliaia sono rimaste senza elettricità. Ma il sistema di protezione di New Orleans ha retto, anche se il sindaco della città LaToya Cantrell ora ammonisce: "Non siamo ancora fuori pericolo". Anche il governatore della Louisiana, John Bel Edwards, ha previsto che la tempesta si intensificherà nell'arco delle prossime ore e che in molte zone continuerà a cadere una pioggia violenta: "Non abbassare la guardia pensando che il peggio sia passato". "Barry è ancora una tempesta pericolosa con un impatto che aumenterà solo di domenica", ha twittato il National Weather Service. La Louisiana subì gli effetti dell'uragano Katrina nel 2005, che provocò oltre 1800 morti, in particolare proprio nella città di New Orleans. Da allora molte cose sono cambiate, è stato allestito un sistema di prevenzione e protezione dalle alluvioni, ma il ricordo di Katrina è ancora una ferita aperta. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su [Italialeaks](https://www.italialeaks.it), piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

Da Torino a Siracusa, comuni dichiarano emergenza climatica. Emissioni, trasporti e verde pubblico: i piani di adattamento

[Redazione]

Che il clima stia cambiando rapidamente è un'evidenza, specie per noi torinesi: ormai viviamo periodi caldi di siccità alternati a piogge che creano allagamenti che non siamo in grado di assorbire. Per questo abbiamo accettato anche noi di dichiarare emergenza climatica. Alberto Unia è assessore all'Ambiente di Torino: ultima ad essersi aggiunta alla schiera dei comuni italiani che ha dichiarato emergenza climatica, approvando all'unanimità lo scorso 2 luglio una mozione elaborata dai ragazzi dei Fridays for Future che impegna la città a varare misure urgenti su emissioni, consumi energetici, mobilità. Da tempo spiega Unia stiamo lavorando un piano di adattamento ai cambiamenti climatici che coinvolge tutti i settori, dal riscaldamento, ai trasporti, al verde alla protezione civile. Stiamo rimappando il verde urbano per incrementarlo, sostituiamo le piante con quelle più adeguate al nuovo clima. Per le ondate di calore cerchiamo di creare in ogni zona delle oasi per ripararsi, senza dover andare nei centri commerciali, mentre per il trasporto pubblico sostituiremo il 50% dei mezzi con mezzi non inquinanti. Poi cambieremo la ztl e stiamo facendo la riclassificazione energetica dei 700 edifici del comune. Tutto questo lo facciamo in maniera coordinata, con un tavolo sul clima che mette insieme gli assessorati.

Orbetello, dalla spiaggia spunta lo scheletro gigante di una balenottera di 15-17 metri: il video del WWF Torino, Milano, Napoli. Ma anche Siracusa, Lucca e persino comuni piccolissimi, come Acri, in Calabria, ufficialmente il primo italiano a dichiarare il 19 aprile scorso emergenza climatica. Visto che il governo nazionale non ha riconosciuto la gravità della situazione in Senato il 5 giugno scorso è stata respinta, tra le proteste degli attivisti dei Fridays for Future, la mozione in cui veniva richiesta la dichiarazione di emergenza climatica in Italia, a favore di una più vaga volta a combattere i cambiamenti climatici con una spinta a nuove azioni sostenibili sono le città a decidere di farsi avanti per denunciare emergenza ambientale. E stabilire piani di adattamento ai cambiamenti ma anche di mitigazione delle emissioni di gas serra: sono oltre duecento i sindaci europei, tra cui quelli di Milano, Bologna, Firenze, Arezzo, Mantova, Modena, Torino, che hanno firmato in maggio una lettera per chiedere all'Unione europea di stabilire un quadro più ambizioso per raggiungere zero emissioni nette di gas serra entro il 2050. Pisa, il porticciolo diventa il primo plastic-free: Borracce, posate di bambù e piatti di carta per salvare il mare. Città in rete nel mondo. Le città italiane seguono la scia di quelle mondiali. Il 26 giugno, ad esempio, New York è diventata la più grande al mondo ad aver dichiarato lo stato di emergenza climatica e ambientale. Il 9 luglio scorso Parigi. Ma prima della Grande Mela anche città come Londra, Basilea, San Francisco, Melbourne ed Edimburgo avevano fatto lo stesso. Secondo il sito Climate Emergency Declaration, 507 amministrazioni locali in Canada, Australia, Regno Unito, Stati Uniti e Svizzera, corrispondenti a 43 milioni di cittadini, hanno fatto la stessa cosa. Iniziativa delle città si aggiunge ad altre precedenti, sempre prese dalle amministrazioni locali: come la rete di Cittàslow, nata a Orvieto nel 1999, 350 sindaci per la resilienza ambientale e sociale; C40 Cities, un network di 94 grandi città, tra cui Milano e Roma (con 650 milioni di abitanti), nato nel 2005 con obiettivo di realizzare gli obiettivi dell'accordo di Parigi. E il Patto dei Sindaci per il Clima e energia, che riunisce 9.664 enti locali in 57 paesi, con oltre 320 milioni di abitanti, lanciato nel 2008 con obiettivo di riunire i governi locali per raggiungere e superare gli obiettivi comunitari su clima ed energia. Oggi, si legge sul sito, i firmatari del Patto impegnano ad adottare un approccio integrato alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici. Sono tenuti a sviluppare, entro i primi due anni dall'adesione, un Piano Azione per il Clima e Energia Sostenibile con obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030 e aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici.

Cefalù, capodoglio morto sulla riva. La denuncia di Greenpeace: Ecco tutta la plastica trovata nel suo stomaco. Da Milano a Napoli, cosa stanno facendo le città italiane. A livello locale, dunque, il contrasto all'emergenza climatica sta diventando realtà. Bologna è una delle città più avanzate, dopo il varo di Blueap, un piano di adattamento al cambiamento climatico. Anche la città Napoli ha dichiarato in maggio emergenza climatica. Spiega

Raffaele Del Giudice, assessore all ambiente: La decisione è stata presa sulla spinta di comitati di associazioni, una base sociale molto preparata e anche propensa ad azioni di lungo respiro sui cambiamenti climatici. Del Giudice racconta quello che la città sta facendo sul piano dell'adattamento. Per il progetto città verticale abbiamo tracciato percorsi pedonali utilizzando le nostre antiche scale, che vengono rifunzionalizzate e dotate di pannelli fotovoltaici. Il sindaco De Magistris, sensibile al tema, ha approvato il piano Ossigeno bene comune (OBC), per il quale prevediamo la piantumazione di migliaia di alberi, nuove piste ciclabili, attrezzature per la differenziata alimentate a energia alternativa e piccoli impianti di compostaggio. Contestualmente, insieme all'Autorità portuale e la Capitaneria di Porto, abbiamo fatto un'ordinanza per cui le navi che attraccano tre miglia prima devono passare a un combustibile a basso contenuto di zolfo e un'altra ordinanza permanente che vieta gli autoveicoli euro 3, oltre a una serie di azioni con le scuole, le associazioni, per cercare di migliorare anche gli stili di vita individuali. Abbiamo anche eliminato la plastica dagli uffici prima della campagna plastic free, abbiamo un'isola ecologica dove recuperiamo materiali alimentata a energia solare e un campo di calcio a Scampia fatto con 7mila copertoni riutilizzati attraverso un consorzio che tratta copertoni trasformandoli in erba sintetica. I finanziamenti purtroppo sono pochi e per quanto riguarda quelli europei spesso viene chiesto il cofinanziamento, ma per chi ha procedure di rientro dal dissesto questo non è possibile. Advertisement Da Napoli a Milano, unica città ad aver addirittura creato la figura del chief resilient officer, un manager del rischio climatico (ricoperto da Piero Pelizzaro). Milano partecipa alle reti internazionali già ai tempi di Pisapia: le città sono quelle che risentono maggiormente degli effetti di calore dell'inquinamento, ma sono anche le zone dove si può fare di più, dove si può fare la differenza, spiega Marco Granelli, assessore all'ambiente. Stiamo preparando un piano di riduzione delle emissioni per il periodo 2030-2050: in quest'ottica dobbiamo fare un'operazione congiunta con tutti i settori, dalla mobilità all'urbanistica al verde, perché la strategia per il clima è trasversale. Non a caso abbiamo fatto un seminario di formazione a tutti i dirigenti del comune e lo faremo con tutta l'amministrazione. Granelli elenca anche gli obiettivi raggiunti: 62 per cento di raccolta energetica, nessun edificio alimentato a gasolio, bando di 30 milioni per l'efficientamento energetico degli edifici, bando a tutti i diesel dal 2025, limitazione ingressi nell'area B, flotta di veicoli pubblici tutti elettrici o ibridi entro il 2030, rimpiantumazione di 3 milioni di alberi, come previsto dal piano di governo del territorio. Anche dieci alberi in una strada che non ne aveva permettono di diminuire il calore, spiega l'assessore. Per questo vogliamo intervenire laddove non ci sono, soprattutto in alcune fasce intermedie della città. Dobbiamo cominciare oggi a reinvestire, il tempo è poco e anche i cittadini lo sanno: quando vedono che un torrente in due minuti di pioggia si alza di due metri sanno che sta succedendo qualcosa di grave. A cui occorre porre rimedio. La surfista prova a nuotare ma è circondata da un mare di plastica, così raccoglie i rifiuti sulla tavola: effetto è terribile. Il caso Rom

a Nota almeno per ora negativa per il Comune di Roma, dove il 28 giugno scorso sono state presentate alla sindaca Raggi due dichiarazioni di emergenza climatica. Da un lato, 30mila firme a sostegno della petizione #emergenzaclimaticaroma, dall'altro la più stringente mozione dei Fridays for Future, che punta il dito anche ai dati drammatici della raccolta differenziata, alle carenze del servizio pubblico, alle criticità delle fonti e delle infrastrutture idriche. E chiede di fare ogni sforzo per contenere l'aumento della temperatura a 1,5 entro il 2030, affrontare con urgenza il problema della mobilità sostenibile a Roma, bonificare il Tevere, riqualificare l'edilizia pubblica e privata, affrontare il problema dei rifiuti tenendo conto dell'intero ciclo, sanare le falle nel sistema idrico di Roma per ridurre le dispersioni al 20% entro 5 anni, tutelare le aree verdi in un'ottica di infrastruttura climatica. Virginia Raggi si è detta contenta e ha promesso che si farà un lavoro importante su questo tema, ma per ora nessuna decisione. Eppure, come commenta la fisica e climatologa del Cmcc Paola Mercogliano, le città sono ambienti che nei prossimi anni sperimenteranno anche impatti maggiori, come ondate di calore più intense rispetto alle zone rurali. Bisogna quindi che siano loro a muoversi, come già stanno facendo: Mi sembra un buon segnale e spero che questo attivi al più presto l'avvio di politiche e di misure efficaci per l'adattamento e la mitigazione. Una presa di coscienza mi sembra un ottimo primo passo, se seguiranno, ovviamente, stringenti azioni concrete.

Incendio Playa, sopralluogo di Musumeci

[Redazione]

Sopralluogo del presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, alla Playa di Catania nei luoghi distrutti dall'incendio. Ad accompagnarlo il capo della Protezione civile regionale Calogero Foti, Giovanni Spampinato, responsabile della Protezione civile della Sicilia orientale e il colonnello del Corpo forestale della Regione, Luca Ferlito.
abr.com